







Il cronista riceve dalle 18 alle 20  
Scrivete alla « Voci della città »

# Cronaca di Roma

LA DISCUSSIONE AVRA' OGGI IL SEGUITO PREVISTO

## Brusca interruzione all'E.U.R. dei lavori della commissione per il Piano regolatore

**Il sindaco nominerà un comitato di nove tecnici per l'esame dello schema di piano in rapporto ai criteri formulati dal Consiglio e dalla Grande commissione - Intervento del compagno Natoli**

L'avvocato del sindaco Cicocetti alla presidenza della Grande commissione per il nuovo Piano regolatore non ha portato molta luce rispetto allo stile e al metodo dei lavori precedenti. La seduta di ieri, che avrebbe dovuto avere una coda anche oggi, secondo quanto era nelle previsioni, è stata interrotta ancora una volta in modo improvviso, venendo di cose mai in quella grottesca che anima i corpuolenti interessi che si muovono dietro un'operazione così complessa e importante, in un certo senso gigantesca, quale è la preparazione di una precisa disciplina urbanistica per una metropoli come Roma.

La maggioranza della commissione, approvando una proposta di Cioceccetti, ha deciso di interrompere la discussione generale nel modo più inatteso, nonostante l'impegno di proseguire il dibattito nel pomeriggio di oggi. Conferendo alla proposta di Lombardi il valore di una pregiudiziale, Cicocetti ha messo in moto la richiesta di nominare un comitato sottocommissione composto da nove membri, nominati fra i componenti della commissione e con esclusione di coloro che rivestono la qualifica di consiglieri comunali di Roma. Questa sottocommissione avrà il compito di studiare il piano presentato dal CET con particolare riguardo alle rispondenze dello stesso piano ai criteri fissati dal Comitato, entro la sede del 25 giugno 1954 e dalla commissione generale con o d'oggi 17 marzo 1955; secondo, di riferire entro il 25 marzo 1958 alla commissione generale con relazioni motivanti le eventuali opportunità modificate.

La proposta è stata approvata dalla maggioranza con due astensioni (Natoli e Della Seta) e cinque voti contrari, con assenzio del consigliere comunale Gromo, ragione nel fatto che mediante questa proposta pregiudiziale la discussione non è potuta continuare, così come aveva lasciato invece presumere la convocazione fissata anche per oggi. Con il suo atteggiamento, Cicocetti ha voluto forse impedire che si facesse chiarezza sulle Grandezze, cioè su chi si determinassero posizioni esplicite fin da oggi, prima che il piano passi allo esame del Consiglio comunale.

Dai ripetuti interventi di Cicocetti, avutisi nella riunione di ieri, è sembrato di avvertire il tono di chi rimprovera alla Commissione di non aver lavorato con sufficiente disciplina e sveltezza. Strana posizione, dal momento che negli anni scorsi, quando non si è potuto dedicare solo tre sedute alla discussione dello schema di piano regolatore preparato dal comitato tecnico. Se ciò è avvenuto con scarso profitto, la responsabilità deve attribuirsi unicamente a coloro che hanno avuto il compito di dare un metodo alla discussione e di dirigere i lavori, ovvero il consigliere comunale Gromo, che oggi, ed anche il sindaco democristiano avv. Cicocetti, dopo che ha lasciato trascorrere due mesi prima di convocare la nuova seduta.

Questo rilievo è stato mosso dal compagno Natoli dal corso della discussione. Egli ha rilevato che nessuna responsabilità poteva essere attribuita alla Grande commissione per il modo con cui era stata realizzata la commissione di pianificazione, sia pure in considerazione del fatto che il presidente della commissione ha consentito, nel poco tempo che è stato impiegato alla discussione, che fossero rimessi in discussione principali del piano già acquisiti fin dal 1955. I commissari che rappresentano la sinistra nel Consiglio comunale si astennero nella votazione del 1955. Ma, pur di non far accadere a disertare i purgati basarsi sullo schema, opportunamente.

Il compito della commissione, quindi, avrebbe dovuto essere quello di verificare la rispondenza dello schema del CET

alla direttive fissate per la pianificazione futura, non quello di rimettere in discussione i principi acquisiti, come « l'asse attrezzato », altrimenti hanno ragione coloro che ritengono esista la proposta di arrivare al situamento del nuovo piano regolatore.

La conseguenza dell'intervento di Natoli è stata allora la proposta di mescolare magia alla lumaca già fissata per la discussione generale sullo schema preparato e di trasmettere gli elaborati al Consiglio comunale per una decisione. Egli ha ricordato l'esistenza di un ordine del giorno che sosteneva questa posizione, ma non ha spiegato che cosa era stata fatta con il massimo di cura. Il massimo di cura.

Ancor più scettico è tornato a teorizzare sulla « brutalità drastica » del piano proposto.

Va tuttavia aggiunto che la proposta, sia pure così ambigua, ha ottenuto il risultato di bloccare la manovra di larghi settori democristiani e della destra monarchica-fascista, notoriamente portata a stravolgere completamente le basi stesse delle scher-

ma preparato dal CET. La stessa discussione di ieri è stata indicativa. Il dott. Greco ha pubblicato del Consiglio, i consiglieri comunali di tutti i settori avrebbero assunto apertamente la responsabilità di approvare o respingere il piano regolatore.

Cioceccetti ha spiegato a questo proposito che lo stesso giorno Natoli non poteva essere messo in vota e dunque invece la preferenza alla pregiudiziale. Lombardi, che, in pratica, chiudeva la discussione. Ciò ha indotto i comitati comunali ad astenersi dal votare la proposta Lombardi.

Va tuttavia aggiunto che la proposta, sia pure così ambigua, ha ottenuto il risultato di bloccare la manovra di larghi settori democristiani e della destra monarchica-fascista, notoriamente portata a stravolgere completamente le basi stesse delle scher-

ma preparato dal CET. La stessa discussione di ieri è stata indicativa. Il dott. Greco ha praticamente proposto un nuovo piano, con la sua ammirata pericolosa incisività, che correbbe arrivare all'affossamento del piano attuale. Non sono mancate voci di appoggio all'operato del CET, come quelli del dott. Moretti, dell'arch. Morozzo e dell'ing. Giannotti. Ma queste voci di disidenza con gli oppositori del piano nulla tolgono alla situazione di confusione e di perplessità che permane intorno alle sorti del nuovo piano regolatore.

Adesso bisognerà attendere il lavoro del sottocomitato per le norme di pianificazione, composto dal nuovo sindaco e presidente del piano. Natoli ha precisato che il Comitato non potrà avere altro compito che di verificare se le proposte del CET corrispondono o meno agli orientamenti già fissati dalla Commissione. Ma, spettando al sottocomitato la manutenzione delle norme di pianificazione, nonché la necessità di « non alterare sostanzialmente » le « condizioni attuali della città », anche le amenti senza fondamento su cui ha discorso il com-

petente hanno bisogno di chiarimenti.

Entro il 25 marzo, la Grande commissione dovrà essere di nuovo convocata e comunque vediamo le cose, è prevedibile che il comitato di Grande commissione si esaurirà più presto. Il commissario della EUR Testa, ha ricordato che le sedute del piano sono vicine e che il Consiglio comunale dispone di scarse tempore per fronte agli adempimenti fissati dalla legge. Ricorre il fatto che sarà il Consiglio comunale a dover decidere sull'assegnazione del piano regolatore. Fino ad oggi, rimanono acquistati alcuni punti fermi importanti che hanno resistito all'ondata massiccia dei siltori democristiani e della destra monarchica-fascista.

In Consiglio comunale, dove il presidente del piano è stato designato per il 1960, si è decisa la scadenza del piano.

Entrambi sono stati colti da malore — Il ragazzo è stato trovato dai vigili del fuoco, la fanciulla dalla madre

L'ultima squadra è rientrata in caserma alle 18,15 di ieri — La straziante visita del figlio alla salma del guardiano asfissiato — La visione desolante delle macerie



ANCORA AL LAVORO — I vigili del fuoco davanti al mobilificio distrutto

Le cause del gigantesco incendio, che ha infilato per ore l'atmosfera nel mobilificio Pizzetti di via Massacuccelli distruggendolo completamente, non sono state ancora determinate. Al momento, la polizia aperta dai vigili del fuoco, siamo resti noti solo oggi, feriti e stato condotto in un accurato sopralluogo sia per individuare le cause del sinistro, che per controllare la stabilità delle strutture corrose dal fuoco.

L'estremamente lavoro dei vigili del fuoco, che come abbiamo pubblicato elbo inizio alle 20, si è continuato per quasi quattro ore, prima facendo a fuoco la macchia e spesso solo affacciata a un solo vigile, e poi, con le sue forze, allontanando le cisterne di piombo e di drenaggio che dovevano essere eseguite al piano regolatore.

Un estremamente lavoro dei vigili del fuoco, che come avevano lavorato con ammirabile tenacia e senza un istante di tregua, sotto la direzione del comandante ingegner Piermarini, degli ingegneri Orsi, Cioceccetti, e altri, che sono stati ritirati. Un'altra squadra di vigili si ha sostituito ed è restata sul posto, per misure precauzionali, per la riconversione delle macerie e per gli indispensabili controlli fino alle 16,15 di ieri.

Durante l'ora di speculazione, mentre i vigili erano stati stati colti da sintomi di soffocamento e hanno dovuto allontanarsi dalla botola. Dopo pochi minuti, sono tornati al lavoro.

Lo spettacolo che ieri mattina, alla base dell'edificio del mobilificio Pizzetti, era desolante. Di quella che era stata attrezzata come una delle più moderne e razionali fabbriche romane del genere restava soltanto una cisterna di macchine annerite. I costosi macchinari strappati, restati soli, erano stati ridotti a guazzabugli in 6 giorni.

I vigili erano stato rintracciati dalla polizia e fatto visitare dal dottor Mario Pericoli. Poi è risultato affatto da crisi mentale è stato internato al Neuro. L'uomo era già stato denunciato il 4 febbraio scorso per maltrattamenti.

Consegnate ieri 42 mila lire all'operaio cieco

Ieri, la sottoscrizione lanciata in favore dell'elettronico F.P., che deve recarsi a Milano per sottoporsi ad un intervento chirurgico agli occhi, è stata effettuata con l'intervento dei vigili del fuoco.

Circa Lo Pinto di anni, era sceso al secondo piano con la moglie, la medico privata Ateneo romano ed occupava da solo un piccolo studio in via San Saba. 6. Da due giorni i vicini non l'hanno visto uscire o entrare nell'abitazione.

Verso le 16 di ieri un amico del Lo Pinto, don Natale, 25 anni, è stato internato al Policlinico di Roma. Aventino si è recato a cercarlo e ha fatto squillare a lungo il campanello senza alcun risultato. Il giovane stava allontanandosi quando si è accorto che da una finestra dell'appartamento trapelava la luce di una lampada.

Pochi minuti più tardi, insieme a un vigile, sono quindi saliti a visitare la porta. Il corso esame del Lo Pinto era in via San Saba. 6. La tragedia scoperta è stata forzata la porta. Il corso è risultato affatto da crisi mentale è stato internato al Neuro. L'uomo era già stato denunciato il 4 febbraio scorso per maltrattamenti.

A proposito della tragica fine del guardiano Ricci, la notizia riferita da alcune parti secondo cui l'uomo sarebbe rimasto ucciso nel tentativo di recuperare l'abito e il nastro del matrimonio, non è stata accreditata.

Romolo Ricci, infatti, aveva fissato il matrimonio con la fidanzata, in casa della quale si trovava al momento del sinistro, al settento prossimo.

I vari sovrastanti immediatamente al mobilificio, occupati da famiglie private, dai carabinieri della stazione di viale Eritrea, sono ancora sbarcati per ulteriori verifiche.

Stamani l'ingegner Piermarini comincerà al magistrato i risultati dell'inchiesta sulle cause dell'incidente.

Una giovinezza di 18 anni è annegata nella vasca da bagno della sua abitazione poiché era stata colta da un male. La tragedia scoperta è stata fatta dalla madre quando è rincasata.

Altre giovinezze, studentesse, presso il Liceo internazionale, abitavano in un appartamento all'interno di via Garigliano 73 insieme ai genitori, Arnaldo e Nazaria Ventorino.

Nella tarda mattinata, mentre il padre si trovava al lavoro e la madre era uscita per degli acquisti, la ragazza era stata presa da un attacco di panico e si è immersa in acqua. Era stata salvata dalla madre quando era stata fatta dalla madre quando è rincasata.

La somma è stata consegnata al povero operaio, al quale vadano anche gli auguri della redazione dell'Unità e dei nostri lettori per un felice esito dell'operazione.

PROCLAMATO PER MARTEDÌ PROSSIMO

## Sciopero di 24 ore negli appalti delle F.S.

I lavoratori chiedono sostanziali migliorie economiche e la ripresa delle trattative

La segreteria provinciale Sindacato ferrovieri italiani, e la rappresentanza della categoria Appalti ferrovieri, si sono incontrati oggi, venerdì 9 marzo, per discutere degli aspetti generali del loro sciopero, lanciato in favore dell'elettronico F.P., che deve recarsi a Milano per sottoporsi ad un intervento chirurgico agli occhi, e hanno raggiunto le 42 mila lire, il importo indicato nella sede centrale dell'INCA e nelle lire esatte, presso il Liceo internazionale, abitavano in un appartamento all'interno di via Garigliano 73 insieme ai genitori, Arnaldo e Nazaria Ventorino.

In questi ultimi giorni, Giacomo Lambino, Sergio D'Alessandro e Silvana Priore avevano preso in affitto un appartamento in via Barberini 50, settantatré quintali di tonno per 500 mila lire e dalla ditta Filippo De Gennaro 20 metri cubi di legname da costruzione, per 600 mila lire, si è accorto che da una famiglia altrui, per fuggivano a tutto gas senza pagare: due compagni di questo genere li effettuarono fra l'altro ad un distributore di via Treviso (gestito dal signor Mario Bertolini) e ad un altro di via Sant'Anna.

In questi ultimi giorni, Giacomo Lambino, Sergio D'Alessandro e Silvana Priore avevano preso in affitto un appartamento in via Barberini 50, settantatré quintali di tonno per 500 mila lire e dalla ditta Filippo De Gennaro 20 metri cubi di legname da costruzione, per 600 mila lire, si è accorto che da una famiglia altrui, per fuggivano a tutto gas senza pagare: due compagni di questo genere li effettuarono fra l'altro ad un distributore di via Treviso (gestito dal signor Mario Bertolini) e ad un altro di via Sant'Anna.

In questi ultimi giorni, Giacomo Lambino, Sergio D'Alessandro e Silvana Priore avevano preso in affitto un appartamento in via Barberini 50, settantatré quintali di tonno per 500 mila lire e dalla ditta Filippo De Gennaro 20 metri cubi di legname da costruzione, per 600 mila lire, si è accorto che da una famiglia altrui, per fuggivano a tutto gas senza pagare: due compagni di questo genere li effettuarono fra l'altro ad un distributore di via Treviso (gestito dal signor Mario Bertolini) e ad un altro di via Sant'Anna.

In questi ultimi giorni, Giacomo Lambino, Sergio D'Alessandro e Silvana Priore avevano preso in affitto un appartamento in via Barberini 50, settantatré quintali di tonno per 500 mila lire e dalla ditta Filippo De Gennaro 20 metri cubi di legname da costruzione, per 600 mila lire, si è accorto che da una famiglia altrui, per fuggivano a tutto gas senza pagare: due compagni di questo genere li effettuarono fra l'altro ad un distributore di via Treviso (gestito dal signor Mario Bertolini) e ad un altro di via Sant'Anna.

In questi ultimi giorni, Giacomo Lambino, Sergio D'Alessandro e Silvana Priore avevano preso in affitto un appartamento in via Barberini 50, settantatré quintali di tonno per 500 mila lire e dalla ditta Filippo De Gennaro 20 metri cubi di legname da costruzione, per 600 mila lire, si è accorto che da una famiglia altrui, per fuggivano a tutto gas senza pagare: due compagni di questo genere li effettuarono fra l'altro ad un distributore di via Treviso (gestito dal signor Mario Bertolini) e ad un altro di via Sant'Anna.

In questi ultimi giorni, Giacomo Lambino, Sergio D'Alessandro e Silvana Priore avevano preso in affitto un appartamento in via Barberini 50, settantatré quintali di tonno per 500 mila lire e dalla ditta Filippo De Gennaro 20 metri cubi di legname da costruzione, per 600 mila lire, si è accorto che da una famiglia altrui, per fuggivano a tutto gas senza pagare: due compagni di questo genere li effettuarono fra l'altro ad un distributore di via Treviso (gestito dal signor Mario Bertolini) e ad un altro di via Sant'Anna.

In questi ultimi giorni, Giacomo Lambino, Sergio D'Alessandro e Silvana Priore avevano preso in affitto un appartamento in via Barberini 50, settantatré quintali di tonno per 500 mila lire e dalla ditta Filippo De Gennaro 20 metri cubi di legname da costruzione, per 600 mila lire, si è accorto che da una famiglia altrui, per fuggivano a tutto gas senza pagare: due compagni di questo genere li effettuarono fra l'altro ad un distributore di via Treviso (gestito dal signor Mario Bertolini) e ad un altro di via Sant'Anna.

In questi ultimi giorni, Giacomo Lambino, Sergio D'Alessandro e Silvana Priore avevano preso in affitto un appartamento in via Barberini 50, settantatré quintali di tonno per 500 mila lire e dalla ditta Filippo De Gennaro 20 metri cubi di legname da costruzione, per 600 mila lire, si è accorto che da una famiglia altrui, per fuggivano a tutto gas senza pagare: due compagni di questo genere li effettuarono fra l'altro ad un distributore di via Treviso (gestito dal signor Mario Bertolini) e ad un altro di via Sant'Anna.

In questi ultimi giorni, Giacomo Lambino, Sergio D'Alessandro e Silvana Priore avevano preso in affitto un appartamento in via Barberini 50, settantatré quintali di tonno per 500 mila lire e dalla ditta Filippo De Gennaro 20 metri cubi di legname da costruzione, per 600 mila lire, si è accorto che da una famiglia altrui, per fuggivano a tutto gas senza pagare: due compagni di questo genere li effettuarono fra l'altro ad un distributore di via Treviso (gestito dal signor Mario Bertolini) e ad un altro di via Sant'Anna.

In questi ultimi giorni, Giacomo Lambino, Sergio D'Alessandro e Silvana Priore avevano preso in affitto un appartamento in via Barberini 50, settantatré quintali di tonno per 500 mila lire e dalla ditta Filippo De Gennaro 20 metri cubi di legname da costruzione, per 600 mila lire, si è accorto che da una famiglia altrui, per fuggivano a tutto gas senza pagare: due compagni di questo genere li effettuarono fra l'altro ad un distributore di via Treviso (gestito dal signor Mario Bertolini) e ad un altro di via Sant'Anna.

In questi ultimi giorni, Giacomo Lambino, Sergio D'Alessandro e Silvana Priore avevano preso in affitto un appartamento in via Barberini 50, settantatré quintali di tonno per 500 mila lire e dalla ditta Filippo De Gennaro 20 metri cubi di legname da costruzione, per 600 mila lire, si è accorto che da una famiglia altrui, per fuggivano a tutto gas senza pagare: due compagni di questo genere li effettuarono fra l'altro ad un distributore di via Treviso (gestito dal signor Mario Bertolini) e ad un altro di via Sant'Anna.

In questi ultimi giorni, Giacomo Lambino, Sergio D'Alessandro e





## GOVERNO, CONFINDUSTRIA E PROROGA DEI BREVETTI

## Io ti dò una cosa a te, tu mi dai una cosa a me



**Dieci giorni fa, all'assemblea della Confindustria, i monopolisti e i ministri del governo democristiano hanno stipulato un patto: i rappresentanti della D.C. si sono impegnati a lavorare in tutti i modi i grandi scippi industriali per garantire loro crescenti profitti; i rappresentanti dell'Alleanza, finché del capitale ci sono impegnati, in cambio, a sostenere (e finanziare) la campagna elettorale della D.C. e i ministri hanno avuto quest'anno dagli industriali aplausi e non finire, disse in quella occasione il presidente della Confindustria Alighiero De Micheli: «e noi vogliamo che questo cordiale collaborazione non si esaurisca con questa legislatura, ma prosegua nella prossima».**

I patti dunque, erano chiari. E ora che la prima cambiale di quell'accordo è venuta a scadenza, il governo clericale si è affrettato a fare onore alla propria firma. Il ministro Gava, appunto uno di coloro che rappresentarono il governo all'assemblea confindustriale, ha annunciato in Senato che il gabinetto Zoli

è deciso a imporre la proroga della durata dei brevetti. Di che cosa si tratta? «In via che i brevetti industriali vengono a scadenza, le società che li detengono perdono logicamente il diritto allo strutturamento esclusivo dei brevetti stessi. Altre società possono fabbricare quei prodotti utilizzando quel modello di fabbricazione, e così — funzionando almeno in parte — la concorrenza dei prezzi possa calare». Se non ebbe un esempio nel '55 allorché il sindacato di brevetti che accordava l'esclusiva di fabbricazione del nato alla Rhôneac (gruppo Montecatini), il prezzo del celebre rame filato crollò da 12.800 a 4.800 lire al chilo.

Prontamente la Montecatini monopoli per evitare ulteriori cadute del prezzo, e proprio da questo manovra neanche lo stesso Gava, appunto uno di coloro che rappresentarono il governo all'assemblea confindustriale, ha annunciato in Senato che il gabinetto Zoli

è largamente usata nella costruzione di oggetti d'uso domestico (secchi, cattini, vasche, tubi, ecc.); quello sulla fabbricazione dei sacchetti di carta, che ha permesso al monopolio italiano di lucrare ogni anno miliardi di profitto; quello sulla vinile e i per borse sulle valigie, ecc.; quello sulla gomma, ecc.».

Era evidente l'intenzione per la manovra dei monopolisti, che la proroga dei brevetti non sia concessa. Ma come al di fuori di governo clericale anticipa l'interesse dei monopolisti. Non solo il ministro Fantoli Zoli ha chiesto la proroga, non solo ha insistito su di essa nonostante la lunga battaglia condotta dalla opposizione comunista e socialista, ma addossò a uno gran fregio di farla approvare prima del termine della legislatura. Le leggi sociali possono aspettare, ma le leggi che favoriscono la Confindustria, no. Mica per niente la Confindustria ha promessa di suo appoggio a morte e si maniaria alla campagna elettorale del democristiano!



Il ministro Gava

## DOPO LA DISCUSSIONE DELLA RELAZIONE DI CALEFFI

## Un'azione per l'aumento dei salari decisa dal CC della Federbraccianti

Vasta campagna sui temi della riforma agraria - Ribadita la richiesta di aumento degli assegni familiari e di miglioramento dell'assistenza - Il compagno Fermariello chiamato a lavorare presso la segreteria della CGIL.

## Bonomi ha confermato

Forse occorre rimettere il giudizio, comunque accettato, secondo il quale lo zio Bonomi avrebbe una abilità che ugualmente spesso supera quella dei preti.

Non è stato infatti, sicuramente un'abile mosca quella che Bonomi ha fatto nella sua conferenza stampa tenuta ieri sulle elezioni dei consigli direttivi delle Mutue dei contadini diretti.

Il Bonomi, da uomo cabile, dovrebbe infatti sapere che alle accuse documentate non si può rispondere con le chiacchie. L'organizzazione che Bonomi dirige si trova nei prossimi giorni in tutto il Paese una vasta campagna di propaganda e una intensa azione di tutte le organizzazioni sindacali, la totale legge statutaria della Legge, assicurando la unità di tutti i braccianti e salariati del Paese. In tale quadro riveste particolare importanza l'azione dei militari della Valle Padana riguardo a e il miglioramento delle retribuzioni nel Mezzogiorno.

3) Sulle rivendicazioni previdenziali il CC ha ribadito l'esperienza di sviluppare l'azione in corso per un'attuale trattativa sull'aumento degli assegni e il miglioramento dell'assistenza mutuaistica, anche tenendo conto dell'atteggiamento cumulativo della CISL che nelle campagne si sta coprendo di disordine.

Il CC ha discusso ed accolto la richiesta avanzata dalla segreteria della CGIL di avere presso di sé, per sollecitare a nuova ed importante incarichi il compagno Carlo Fermariello, segretario nazionale del Sindacato. Il CC ha ringraziato il compagno Fermariello per il suo importante e qualificato contributo dato alla direzione nazionale della Federbraccianti. E al tempo stesso gli ha formulato gli auguri più ferventi di profondo lavoro. È stato infine deciso di cooptare nel CC la compagnia Iren Giandomenico, la compagnia Matra, Abbiamo documentato con molte fatti concreti, non con una generica denuncia, Abbiamo fatto, per esempio, nome e cognome di un socio della Matra di Genzano risultante decaduto e tuttora votante e abbiamo documentato le manovre compiute per impedire la presentazione di liste inverse a quella di Bonomi.

Il CC ha deciso ed avviato la riconferma del segretario della Federbraccianti, per un altro anno. La decisione è stata presa per rimanere alla posizione negativa della direzione aziendale nei confronti delle rivendicazioni di miglioramento delle retribuzioni, attraverso la cooptazione di un premio di produzione.

Sulle rivendicazioni, in que-

te numerose province, citando tutte le circostanze di fatto.

Cosa ha risposto l'onorevole Bonomi? Assolutamente nulla. Non ha documentato (come avrebbe potuto?) la falsità nemmeno l'inserzionalista di quanto abbiamo pubblicato noi ed altri giornali. Avrebbe fatto meglio a tacere. Anche perché, tacendo, non si sarebbe dato la zappa sui piedi così come gli è accaduto nell'ultima parte della sua conferenza stampa,

quando ha confermato la esistenza dell'accordo tra la sua organizzazione e la Confindustria, accordo del resto da noi provato in modo inapprezzabile. Cosa rimane dunque della convinzione fatta da Bonomi? Romane solo cosce in direttiva politica, farsi fare la Matra, un suo grande. E' un'ulteriore conferma della necessità per i contadini e per tutto il movimento democratico di battere affilato. La Matra siamo amministrati da contadini illustri eletti e non imposta di Bonomi e dal conte Guetani.

d. 1.

## Deciso dalla F.I.O.M. lo sciopero all'Ansaldi

GENOVA, 7. — La Sezione sindacale dell'Ansaldi, riunita sti ultimi giorni, si è avuto un ampio dibattito nella maestranza dei cantieri dell'Ansaldi e i lavoratori hanno unanimemente espresso la loro volontà di lottare fino in fondo per l'accoglimento di tali richieste. La stessa volontà è stata manifestata dagli impiegati, anche se il movimento democratico di battere affilato. La Matra siamo amministrati da contadini illustri eletti e non imposta di Bonomi e dal conte Guetani.

Sulle rivendicazioni, in que-

re il Consiglio generale della Adua nazionale dei contadini riunitosi in Roma l'11 marzo per l'esame del problema inerente all'azienda contadina, si è affermata nella campagna del quarto di un piano di sviluppo dell'agricoltura italiana.

Il senatore Emilio Sereni, presidente dell'Alleanza, seguirà una relazione sull'ordine del giorno.

Quanto all'afflusso di no-

ffice Vangelista

## NELLA TERZA DECADE DI MARZO

## Uno sciopero nazionale dei lavoratori chimici

LIPSIA, 7. — Sono bastate 48 ore per decretare il pieno successo della Fiera di Lipsia: dal primo irrompere della folla domenica a mezzogiorno, al ricevimento ufficiale l'altra sera, una specie di battesimo con brindisi e champagne che si ripete ogni anno alla presenza di personalità politiche, delegazioni straniere, espositori, economisti, osservatori, dirigenti aziendali e industriali. Le prime 48 ore sono state le più frenetiche, le più dense di curiosità, di interesse e di contatti.

La Fiera di Lipsia è la più spettacolare e forse la più ricca nel campo socialista, e quindi al centro degli interessi dei due mondi, di due sistemi, punto insomma di incontro tra operatori e aziende dell'Est e dell'Ovest.

Una guardia alla fiera per quanto rapido richiede almeno qualche ora di marcia lungo i chiosetti di padiglioni, di viali e di stands.

Lo spettacolo è ovunque avvincente: colori, luminescenze, pannelli, proiettori, allestimenti, pubblicità, architetture moderne e arditamente mutano e quindi sorprendono, passano, passano nella visita come un grande calendario. La impressione dei primi visitatori appare chiara: la manifestazione attuale batte senza dubbio tutti i precedenti.

La R.D.T. si presenta con uno schieramento mercenale, di

forma ufficiale (ICE, Istituto Commercio Estero) con i propri funzionari, incuriositi ma già abituati a assistere gli operatori italiani.

Quanto all'afflusso di no-

## Convocato per l'11 il C.G. dell'Alleanza

Il Consiglio generale della Adua nazionale dei contadini riunitosi in Roma l'11 marzo per l'esame del problema inerente all'azienda contadina, si è affermata nella campagna del quarto di un piano di sviluppo dell'agricoltura italiana.

Il senatore Emilio Sereni, presidente dell'Alleanza, seguirà una relazione sull'ordine del giorno.

Quanto all'afflusso di no-

ffice Vangelista

Nella terza decade di marzo

uno sciopero nazionale dei lavoratori chimici

PADOVA, 7. — Oggi, alle officine Breda di Cadoneghe, hanno scioperato anche gli impiegati. Sino dalle prime ore del mattino nuclei di polizia hanno presidiato le principali aziende cittadine: le organizzazioni sindacali, avevano indicato uno sciopero generale del settore metalmeccanico e siderurgico con gli ex-troci lavoratori della Breda, che sopravvivono oggi in molti posti di lavoro. Nella mattina di ieri, infatti, il sindacato padovano si è astenuto dal lavoro nella misura del 95%.

La classe operaia padovana, nella ritrovata unità, ha levato la sua possente protesta contro i soprusi, contro l'antico-

istituzionalità del padronato

e delle costruzioni meccaniche costituiscono il clou della fiera. In nessun'altra esposizione internazionale esiste probabilmente un reparto ottico così ampio e articolato: la Zeiss vi è al centro con la intera collezione dei suoi apparecchi fotografici, sia che lo guarda il professionista industriale, sia che lo guarda il dilettante o il fotografo dilettante.

E passiamo dalla R.D.T. ad altri padiglioni, più limitati, necessariamente a un colpo d'occhio la esplorazione della città sterile. La

Urss, la Cina e la Cecoslovacchia sono paesi

che non partecipano.

Le macchine sovietiche e cinesi e le "Combine" per la estrazione del carbone. Nelle tre navate dei padiglioni sono inoltre disposte macchine agricole, note per l'alto e grande perfezione tecnologica, che rappresentano una sorta di erogatori di energia elettrica, delle elettrotecnica e delle costruzioni meccaniche costituiscono il clou della fiera. In nessun'altra esposizione internazionale esiste probabilmente un reparto ottico così ampio e articolato: la Zeiss vi è al centro con la intera collezione dei suoi apparecchi fotografici, sia che lo guarda il professionista industriale, sia che lo guarda il dilettante o il fotografo dilettante.

E passiamo dalla R.D.T. ad altri padiglioni, più limitati, necessariamente a un colpo d'occhio la esplorazione della città sterile. La

Urss, la Cina e la Cecoslovacchia sono paesi

che non partecipano.

Le macchine sovietiche e cinesi e le "Combine" per la estrazione del carbone. Nelle tre navate dei padiglioni sono inoltre disposte macchine agricole, note per l'alto e grande perfezione tecnologica, che rappresentano una sorta di erogatori di energia elettrica, delle elettrotecnica e delle costruzioni meccaniche costituiscono il clou della fiera. In nessun'altra esposizione internazionale esiste probabilmente un reparto ottico così ampio e articolato: la Zeiss vi è al centro con la intera collezione dei suoi apparecchi fotografici, sia che lo guarda il professionista industriale, sia che lo guarda il dilettante o il fotografo dilettante.

E passiamo dalla R.D.T. ad altri padiglioni, più limitati, necessariamente a un colpo d'occhio la esplorazione della città sterile. La

Urss, la Cina e la Cecoslovacchia sono paesi

che non partecipano.

Le macchine sovietiche e cinesi e le "Combine" per la estrazione del carbone. Nelle tre navate dei padiglioni sono inoltre disposte macchine agricole, note per l'alto e grande perfezione tecnologica, che rappresentano una sorta di erogatori di energia elettrica, delle elettrotecnica e delle costruzioni meccaniche costituiscono il clou della fiera. In nessun'altra esposizione internazionale esiste probabilmente un reparto ottico così ampio e articolato: la Zeiss vi è al centro con la intera collezione dei suoi apparecchi fotografici, sia che lo guarda il professionista industriale, sia che lo guarda il dilettante o il fotografo dilettante.

E passiamo dalla R.D.T. ad altri padiglioni, più limitati, necessariamente a un colpo d'occhio la esplorazione della città sterile. La

Urss, la Cina e la Cecoslovacchia sono paesi

che non partecipano.

Le macchine sovietiche e cinesi e le "Combine" per la estrazione del carbone. Nelle tre navate dei padiglioni sono inoltre disposte macchine agricole, note per l'alto e grande perfezione tecnologica, che rappresentano una sorta di erogatori di energia elettrica, delle elettrotecnica e delle costruzioni meccaniche costituiscono il clou della fiera. In nessun'altra esposizione internazionale esiste probabilmente un reparto ottico così ampio e articolato: la Zeiss vi è al centro con la intera collezione dei suoi apparecchi fotografici, sia che lo guarda il professionista industriale, sia che lo guarda il dilettante o il fotografo dilettante.

E passiamo dalla R.D.T. ad altri padiglioni, più limitati, necessariamente a un colpo d'occhio la esplorazione della città sterile. La

Urss, la Cina e la Cecoslovacchia sono paesi

che non partecipano.

Le macchine sovietiche e cinesi e le "Combine" per la estrazione del carbone. Nelle tre navate dei padiglioni sono inoltre disposte macchine agricole, note per l'alto e grande perfezione tecnologica, che rappresentano una sorta di erogatori di energia elettrica, delle elettrotecnica e delle costruzioni meccaniche costituiscono il clou della fiera. In nessun'altra esposizione internazionale esiste probabilmente un reparto ottico così ampio e articolato: la Zeiss vi è al centro con la intera collezione dei suoi apparecchi fotografici, sia che lo guarda il professionista industriale, sia che lo guarda il dilettante o il fotografo dilettante.

E passiamo dalla R.D.T. ad altri padiglioni, più limitati, necessariamente a un colpo d'occhio la esplorazione della città sterile. La

Urss, la Cina e la Cecoslovacchia sono paesi

che non partecipano.

Le macchine sovietiche e cinesi e le "Combine" per la estrazione del carbone. Nelle tre navate dei padiglioni sono inoltre disposte macchine agricole, note per l'alto e grande perfezione tecnologica, che rappresentano una sorta di erogatori di energia elettrica, delle elettrotecnica e delle costruzioni meccaniche costituiscono il clou della fiera. In nessun'altra esposizione internazionale esiste probabilmente un reparto ottico così ampio e articolato: la Zeiss vi è al centro con la intera collezione dei suoi apparecchi fotografici, sia che lo guarda il professionista industriale, sia che lo guarda il dilettante o il fotografo dilettante.

E passiamo dalla R.D.T. ad altri padiglioni, più limitati, necessariamente a un colpo d'occhio la esplorazione della città sterile. La

Urss, la Cina e la Cecoslovacchia sono paesi

che non partecipano.

Le macchine sovietiche e cinesi e le "Combine" per la estrazione del carbone. Nelle tre navate dei padiglioni sono inoltre disposte macchine agricole, note per l'alto e grande perfezione tecnologica, che rappresentano una sorta di erogatori di energia elettrica, delle elettrotecnica e delle costruzioni meccaniche costituiscono il clou della fiera. In nessun'altra esposizione internazionale esiste probabilmente un reparto ottico così ampio e articolato: la Zeiss vi è al centro con la intera collezione dei suoi apparecchi fotografici, sia che lo guarda il professionista industriale, sia che lo guarda il dilettante o il fotografo dilettante.

E passiamo dalla R.D.T. ad altri padiglioni, più limitati, necessariamente a un colpo d'occhio la esplorazione della città sterile. La

Urss, la Cina e la Cecoslovacchia sono paesi

che non partecipano.

Le macchine sovietiche e cinesi e le "Combine" per la estrazione del carbone. Nelle tre navate dei padiglioni sono inoltre disposte macchine agricole, note per l'alto e grande perfezione tecnologica, che rappresentano una sorta di erogatori di energia elettrica, delle elettrotecnica e delle costruzioni meccaniche costituiscono il clou della fiera. In nessun'altra esposizione internazionale esiste probabilmente

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via dei Taurini, 19 - Tel. 200-351 - 200-151.  
PUBBLICITÀ: min. colonna - Commerciale  
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi  
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Neurologia  
L. 150 - Finanziaria banche L. 200 - Legali  
L. 200 - Rivolgersi (R.P.) - Via Parlamento, 8.

# ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento:	Annuo	Sem.	Trim.
UNITÀ (con edizione del lunedì)	L. 7.500	L. 3.500	L. 2.500
HINARCTA	L. 7.200	L. 3.000	L. 2.500
VIE NUOVE	L. 3.000	L. 1.300	-
Conto corrente postale 1/29735			

PIENO ACCORDO FRA IL GOVERNO DI PARIGI E LA DESTRA COLONIALISTA

## Gaillard dà altri soldati ai militaristi di Algeri e afferma che Biserta non sarà ceduta alla Nato

Il governo ha ottenuto la fiducia - Definitivamente compromesso il dialogo con Tunisi? - Sospesa la esecuzione della patriota algerina Giamila - Un documento dell'assemblea dei cardinali e degli arcivescovi - Nuovi scontri in Algeria

(Da nostro corrispondente)

PARIGI, 7. — Il discorso col quale Félix Gaillard ha chiuso questo pomeriggio il dibattito parlamentare sul bilancio della difesa, è quindi una dichiarazione di obbedienza del governo di Parigi a quello dei militari di Algeria.

E infatti il centro-poderoso ha ricevuto stasera la fiducia delle destre ottenuta dall'Assemblea dell'opposizione a suo piano di oltraggio a tunisi.

Considerata la reale ma ancora debole ripresa economica - ha detto infatti il presidente del consiglio - non è possibile soddisfare si multaneamente tutte le es-

trella alla follia bellicista delle destre, ma anche come una sfida che gli angloamericani tentano difficilmente fra Francia e Tunisia. Si è quindi perfino a parlare di un colpo alla « partecipazione francese alla Nato ».

Gli sviluppi di questa politica non sono per ora prevedibili appieno. E certo che la Nato è stata colpita duramente e che la posizione assunta su Biserta rende impossibile, almeno per ora ogni ripresa del colloquio fra Tunisi e Parigi.

L'odiernea preghiera dei cardinali e degli arcivescovi di Francia che invocano il Signore di « illuminare i re-

fronte alla follia bellicista dei protetti, di rispettare la dignità umana, di evitare gli eccessi contrari al diritto naturale ed alle leggi divine. Non è mai permesso di mettere al servizio di una causa anche buona, mezzi intrinsecamente cattivi».

Con tutta probabilità, dopo le molteplici proteste internazionali, il messaggio del presidente Voroschilov e l'intervento dell'ONU, anche la Francia - dice il comunicato in questione - soffre una grande confusione dominata gli spiriti. Grandi pericoli minacciano le loro coscienze... domani alla lunga e dolorosa prova che conosce attualmente l'Algeria, l'assemblea dei cardinali e degli arcivescovi, rilevandosi al di sopra di ogni

l'liquidare un contingente al pernire forte di 300 uomini trincerati sulle pendici del massiccio a sud di Mauregna.

Dopo un intenso fuoco d'artiglieria (più di mille cannone sono state sparate contro gli algerini) e dopo un assalto di 23 cacciabardieri, fanti, paracadutisti fucilatori, artiglieri, hanno tentato di snidare l'avversario ma non vi sono riusciti.

Apertosi un varco, il grosso della formazione ha preso il largo perdendo 51 morti e 23 prigionieri. I francesi dal canto loro, hanno lasciato sul terreno 17 morti e 45 feriti quasi tutti in gravi condizioni.

AUGUSTO PANCALDI

La RAU riceverà una missione saudita

DAMASCO, 7. — Un portavoce ufficiale del governo ha dichiarato questa sera che la Repubblica Araba Unita è disposta a ricevere una commissione dell'Arabia saudita e a facilitare la sua missione, intitolata: « In difesa di Giamila ».

In Algeria fra ieri ed oggi i francesi hanno cercato di

giungere una missione saudita, ma non è stato possibile.

Giandomenico, il comunista col quale i cardinali

hanno chiuso stasera i tre giorni del loro « piccolo convegno » è estremamente importante, perché in esso, per la prima volta pur con molte precauzioni, si affronta il problema delle repressioni e delle sevizie commesse in Algeria dai « bravi » di Laoste.

« La Francia - dice il comunicato in questione - soffre una grande confusione dominata gli spiriti. Grandi pericoli minacciano le loro coscienze... domani alla lunga e dolorosa prova che conosce attualmente l'Algeria, l'assemblea dei cardinali e degli arcivescovi, rilevandosi al di sopra di ogni

l'liquidare un contingente al pernire forte di 300 uomini trincerati sulle pendici del massiccio a sud di Mauregna.

Dopo un intenso fuoco d'artiglieria (più di mille cannone sono state sparate contro gli algerini) e dopo un assalto di 23 cacciabardieri, fanti, paracadutisti fucilatori, artiglieri, hanno tentato di snidare l'avversario ma non vi sono riusciti.

Apertosi un varco, il grosso della formazione ha preso il largo perdendo 51 morti e 23 prigionieri. I francesi dal canto loro, hanno lasciato sul terreno 17 morti e 45 feriti quasi tutti in gravi condizioni.

AUGUSTO PANCALDI

La RAU riceverà una missione saudita

DAMASCO, 7. — Un portavoce ufficiale del governo ha dichiarato questa sera che la Repubblica Araba Unita è disposta a ricevere una commissione dell'Arabia saudita e a facilitare la sua missione, intitolata: « In difesa di Giamila ».

In Algeria fra ieri ed oggi i francesi hanno cercato di

giungere una missione saudita, ma non è stato possibile.

Giandomenico, il comunista col quale i cardinali

hanno chiuso stasera i tre giorni del loro « piccolo convegno » è estremamente importante, perché in esso, per la prima volta pur con molte precauzioni, si affronta il problema delle repressioni e delle sevizie commesse in Algeria dai « bravi » di Laoste.

« La Francia - dice il comunicato in questione - soffre una grande confusione dominata gli spiriti. Grandi pericoli minacciano le loro coscienze... domani alla lunga e dolorosa prova che conosce attualmente l'Algeria, l'assemblea dei cardinali e degli arcivescovi, rilevandosi al di sopra di ogni

l'liquidare un contingente al pernire forte di 300 uomini trincerati sulle pendici del massiccio a sud di Mauregna.

Dopo un intenso fuoco d'artiglieria (più di mille cannone sono state sparate contro gli algerini) e dopo un assalto di 23 cacciabardieri, fanti, paracadutisti fucilatori, artiglieri, hanno tentato di snidare l'avversario ma non vi sono riusciti.

Apertosi un varco, il grosso della formazione ha preso il largo perdendo 51 morti e 23 prigionieri. I francesi dal canto loro, hanno lasciato sul terreno 17 morti e 45 feriti quasi tutti in gravi condizioni.

AUGUSTO PANCALDI

La RAU riceverà una missione saudita

DAMASCO, 7. — Un portavoce ufficiale del governo ha dichiarato questa sera che la Repubblica Araba Unita è disposta a ricevere una commissione dell'Arabia saudita e a facilitare la sua missione, intitolata: « In difesa di Giamila ».

In Algeria fra ieri ed oggi i francesi hanno cercato di

giungere una missione saudita, ma non è stato possibile.

Giandomenico, il comunista col quale i cardinali

hanno chiuso stasera i tre giorni del loro « piccolo convegno » è estremamente importante, perché in esso, per la prima volta pur con molte precauzioni, si affronta il problema delle repressioni e delle sevizie commesse in Algeria dai « bravi » di Laoste.

« La Francia - dice il comunicato in questione - soffre una grande confusione dominata gli spiriti. Grandi pericoli minacciano le loro coscienze... domani alla lunga e dolorosa prova che conosce attualmente l'Algeria, l'assemblea dei cardinali e degli arcivescovi, rilevandosi al di sopra di ogni

l'liquidare un contingente al pernire forte di 300 uomini trincerati sulle pendici del massiccio a sud di Mauregna.

Dopo un intenso fuoco d'artiglieria (più di mille cannone sono state sparate contro gli algerini) e dopo un assalto di 23 cacciabardieri, fanti, paracadutisti fucilatori, artiglieri, hanno tentato di snidare l'avversario ma non vi sono riusciti.

Apertosi un varco, il grosso della formazione ha preso il largo perdendo 51 morti e 23 prigionieri. I francesi dal canto loro, hanno lasciato sul terreno 17 morti e 45 feriti quasi tutti in gravi condizioni.

AUGUSTO PANCALDI

La RAU riceverà una missione saudita

DAMASCO, 7. — Un portavoce ufficiale del governo ha dichiarato questa sera che la Repubblica Araba Unita è disposta a ricevere una commissione dell'Arabia saudita e a facilitare la sua missione, intitolata: « In difesa di Giamila ».

In Algeria fra ieri ed oggi i francesi hanno cercato di

giungere una missione saudita, ma non è stato possibile.

Giandomenico, il comunista col quale i cardinali

hanno chiuso stasera i tre giorni del loro « piccolo convegno » è estremamente importante, perché in esso, per la prima volta pur con molte precauzioni, si affronta il problema delle repressioni e delle sevizie commesse in Algeria dai « bravi » di Laoste.

« La Francia - dice il comunicato in questione - soffre una grande confusione dominata gli spiriti. Grandi pericoli minacciano le loro coscienze... domani alla lunga e dolorosa prova che conosce attualmente l'Algeria, l'assemblea dei cardinali e degli arcivescovi, rilevandosi al di sopra di ogni

l'liquidare un contingente al pernire forte di 300 uomini trincerati sulle pendici del massiccio a sud di Mauregna.

Dopo un intenso fuoco d'artiglieria (più di mille cannone sono state sparate contro gli algerini) e dopo un assalto di 23 cacciabardieri, fanti, paracadutisti fucilatori, artiglieri, hanno tentato di snidare l'avversario ma non vi sono riusciti.

Apertosi un varco, il grosso della formazione ha preso il largo perdendo 51 morti e 23 prigionieri. I francesi dal canto loro, hanno lasciato sul terreno 17 morti e 45 feriti quasi tutti in gravi condizioni.

AUGUSTO PANCALDI

La RAU riceverà una missione saudita

DAMASCO, 7. — Un portavoce ufficiale del governo ha dichiarato questa sera che la Repubblica Araba Unita è disposta a ricevere una commissione dell'Arabia saudita e a facilitare la sua missione, intitolata: « In difesa di Giamila ».

In Algeria fra ieri ed oggi i francesi hanno cercato di

giungere una missione saudita, ma non è stato possibile.

Giandomenico, il comunista col quale i cardinali

hanno chiuso stasera i tre giorni del loro « piccolo convegno » è estremamente importante, perché in esso, per la prima volta pur con molte precauzioni, si affronta il problema delle repressioni e delle sevizie commesse in Algeria dai « bravi » di Laoste.

« La Francia - dice il comunicato in questione - soffre una grande confusione dominata gli spiriti. Grandi pericoli minacciano le loro coscienze... domani alla lunga e dolorosa prova che conosce attualmente l'Algeria, l'assemblea dei cardinali e degli arcivescovi, rilevandosi al di sopra di ogni

l'liquidare un contingente al pernire forte di 300 uomini trincerati sulle pendici del massiccio a sud di Mauregna.

Dopo un intenso fuoco d'artiglieria (più di mille cannone sono state sparate contro gli algerini) e dopo un assalto di 23 cacciabardieri, fanti, paracadutisti fucilatori, artiglieri, hanno tentato di snidare l'avversario ma non vi sono riusciti.

Apertosi un varco, il grosso della formazione ha preso il largo perdendo 51 morti e 23 prigionieri. I francesi dal canto loro, hanno lasciato sul terreno 17 morti e 45 feriti quasi tutti in gravi condizioni.

AUGUSTO PANCALDI

La RAU riceverà una missione saudita

DAMASCO, 7. — Un portavoce ufficiale del governo ha dichiarato questa sera che la Repubblica Araba Unita è disposta a ricevere una commissione dell'Arabia saudita e a facilitare la sua missione, intitolata: « In difesa di Giamila ».

In Algeria fra ieri ed oggi i francesi hanno cercato di

giungere una missione saudita, ma non è stato possibile.

Giandomenico, il comunista col quale i cardinali

hanno chiuso stasera i tre giorni del loro « piccolo convegno » è estremamente importante, perché in esso, per la prima volta pur con molte precauzioni, si affronta il problema delle repressioni e delle sevizie commesse in Algeria dai « bravi » di Laoste.

« La Francia - dice il comunicato in questione - soffre una grande confusione dominata gli spiriti. Grandi pericoli minacciano le loro coscienze... domani alla lunga e dolorosa prova che conosce attualmente l'Algeria, l'assemblea dei cardinali e degli arcivescovi, rilevandosi al di sopra di ogni

l'liquidare un contingente al pernire forte di 300 uomini trincerati sulle pendici del massiccio a sud di Mauregna.

Dopo un intenso fuoco d'artiglieria (più di mille cannone sono state sparate contro gli algerini) e dopo un assalto di 23 cacciabardieri, fanti, paracadutisti fucilatori, artiglieri, hanno tentato di snidare l'avversario ma non vi sono riusciti.

Apertosi un varco, il grosso della formazione ha preso il largo perdendo 51 morti e 23 prigionieri. I francesi dal canto loro, hanno lasciato sul terreno 17 morti e 45 feriti quasi tutti in gravi condizioni.

AUGUSTO PANCALDI

La RAU riceverà una missione saudita

DAMASCO, 7. — Un portavoce ufficiale del governo ha dichiarato questa sera che la Repubblica Araba Unita è disposta a ricevere una commissione dell'Arabia saudita e a facilitare la sua missione, intitolata: « In difesa di Giamila ».

In Algeria fra ieri ed oggi i francesi hanno cercato di

giungere una missione saudita, ma non è stato possibile.

Giandomenico, il comunista col quale i cardinali

hanno chiuso stasera i tre giorni del loro « piccolo convegno » è estremamente importante, perché in esso, per la prima volta pur con molte precauzioni, si affronta il problema delle repressioni e delle sevizie commesse in Algeria dai « bravi » di Laoste.

« La Francia - dice il comunicato in questione - soffre una grande confusione dominata gli spiriti. Grandi pericoli minacciano le loro coscienze... domani alla lunga e dolorosa prova che conosce attualmente l'Algeria, l'assemblea dei cardinali e degli arcivescovi, rilevandosi al di sopra di ogni